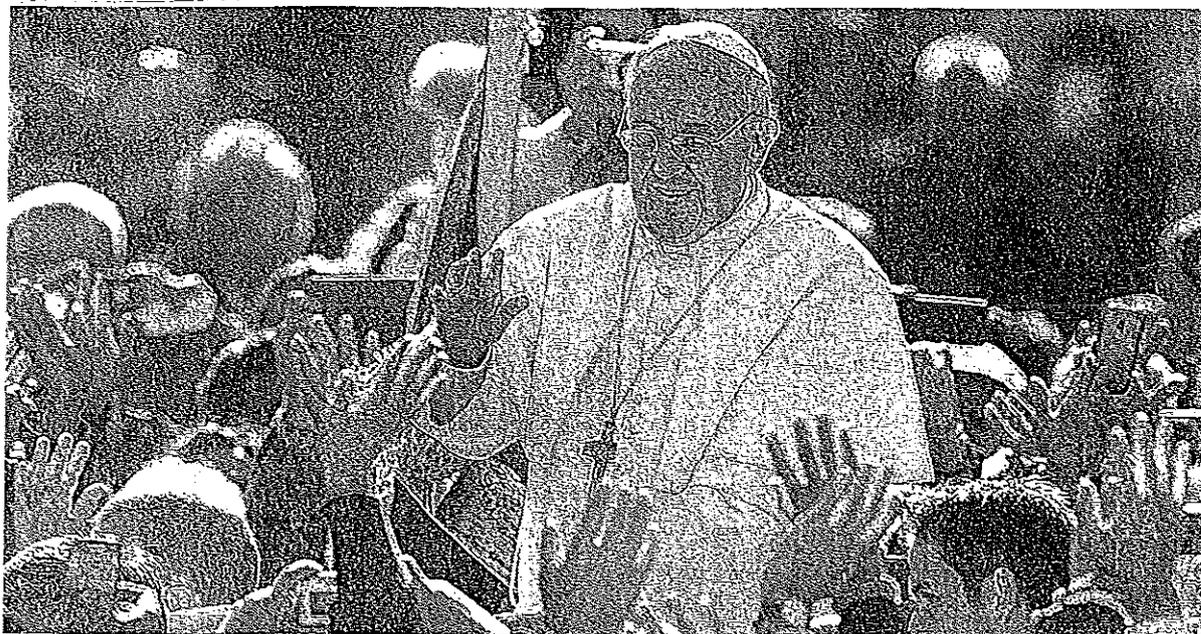


CORRIERE ADRIATICO

RECANATI – PORTORECANATI – POTENZA PICENA

Il Papa risponde, Recanati sogna

Il sindaco Fiordomo gli aveva scritto dopo l'elezione pregandolo di visitare la città



Papa Francesco è stato invitato formalmente in città dal sindaco Francesco Fiordomo

Pag. 123

UN EVENTO STORICO

GABRIELE MAGAGNINI

Recanati

Oggi le speranze di poter un giorno vedere ospite della città il Sommo Pontefice Francesco Bergoglio sono qualcosa di più di un semplice sogno. La segreteria di Stato Vaticana proprio nei giorni scorsi ha fatto pervenire al Comune una nota a firma di monsignor Peter Wells, assessore della prima sezione affari generali, con la quale comunica al sindaco il vivo apprezzamento da parte del Santo Padre del cortese gesto di invito a venire a Recanati e ringrazia per i nobili sentimenti che l'hanno motivato. "Egli - continua la nota - mentre esorta a perseverare nella preghiera per la sua persona e per il suo servizio alla Chiesa, assicura che terrà presente il desiderio manifestato, volentieri impartendo a lei e ai concittadini la Sua benedizione". A poche

**La segreteria di Stato
assicura che la richiesta
sarà tenuta
in considerazione**

settimane dall'elezione di Papa Francesco il sindaco Fiordomo aveva scritto allo stesso per esprimere a nome della città "il sincero piacere e il rispettoso consenso che la Sua elezione ha suscitato tra noi e l'augurio che Ella possa avere grande soddisfazione dal Suo pontificato. Recanati è una cittadina che ha fatto parte fino al 1860 dello Stato della Chiesa e in particolare della Marca di Ancona, una provincia di quello Stato. E' anche molto famosa per essere la patria del Poeta Giacomo Leopardi e del tenore lirico Beniamino Gigli. Ma quello che può renderla cara ai suoi occhi è il fatto che conserva nella cattedrale di San Flaviano le spoglie mortali del Pontefice Emerito Gregorio XII e nella chiesa di San Vito quelle di Padre Nicolas Bobadillas. Gregorio XII dopo la sua rinuncia, divenne governatore della Marca di Ancona ed elesse la sua dimora nell'episcopio del Duomo di Recanati. Bobadillas, costretto a fuggire dalla Germania, si rifugiò a Recanati dove da poco tempo l'ordine dei Gesuiti aveva creato un collegio che fu molto noto per la dottrina e l'insegnamento fino alla soppressione dell'ordine. Se Ella avesse in futuro il progetto di visitare Loreto, distante solo 6 chilometri da Recanati, sarà per noi un grande onore accoglierLa durante il suo passaggio". La città, quindi, appena nominato Papa France-

sco, non si è limitata a suonare a festa il campanone per salutare l'arrivo di Bergoglio, ma a distanza di qualche settimana dalla sua nomina, il sindaco Fiordomo gli ha scritto un messaggio augurale invitandolo a visitare la nostra città che vanta nella sua storia forti legami con la cattedra di Pietro e l'ordine dei Gesuiti. Adesso è arrivata dalla Santa Sede una risposta a quell'invito che accresce la speranza dei recanatesi di vedere un giorno in città Papa Francesco che sta entusiasmando il mondo intero. Naturalmente l'eventualità è ancora lontana, ma papa Francesco ha abituato a sorprendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pag. 2

Un forte legame con il Vaticano



LE TRADIZIONE

Recanato

La città leopardiana vanta un legame forte con la storia dei Papi e va ricordato che nella concattedrale, si trova sepolto Gregorio XII, il solo Papa che non è a San Pietro. Gregorio XII, nato Angelo Correr, è stato il 205° Papa della Chiesa Cattolica per nove anni ed è uno dei pochissimi pontefici ad aver rinunciato al ministero petrino. Gregorio XII aveva rinunciato all'incarico durante il Concilio di Costanza al

termine di una lunga storia che fonda le radici in pieno scisma d'Occidente quando un gruppetto di appena quindici cardinali si riuniva a Roma per eleggere il veneziano Papa Angelo Correr. Il Papa, dopo la deposizione, aveva concluso la sua esistenza nella Marca di Ancona ed era poi deceduto a Recanati. La tomba di Gregorio XII è ancora oggi meta di devozione da parte dei visitatori. Un gruppo di persone di Roma negli anni '60 assistette alla riesumazione della salma: si disse che quando la tomba fu aperta si sentì un profumo di rose.

Pag. 3